



COMUNE DI NAPOLI

Area Ambiente

Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2022. 0385823 17/05/2022

idmett. Servizio Controlli Ambientali e Attua

Ass. AREA INFRASTRUTTURE - ARIN1069



All'Area Infrastrutture

Oggetto: Conferenza dei Servizi ex artt. 14 e ss., L 241/1990 e ss.mm.ii. finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione degli interventi "*Sistemazioni superficiali*" e "*Realizzazione Deposito Officina Piscinola - Di Vittorio Linea Metropolitana EAV Aversa - Piscinola 1° fase*". **Richiesta di integrazioni.**

In riferimento alla richiesta di parere finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma in oggetto e all'approvazione del progetto definitivo delle opere, nota prot. nn. 0364190 del 10.05.2022, visionati gli elaborati progettuali trasmessi, si rappresenta che non sono presenti le integrazioni richieste dallo scrivente con **PG/2020/276438** del 17 aprile 2020.

Pertanto, al fine dell'espressione del parere di competenza dello scrivente, è necessaria la presentazione degli elaborati integrativi richiesta nella citata nota, che si allega.

Il funzionario P.O.
arch. Giuliana Vespere

Il dirigente
arch. Emilia G. Trifiletti

Allegato:

- nota PG/2020/276438 del 17 aprile 2020.

PG/2020/276438 del 17 aprile 2020

All' Area *Infrastrutture*

Oggetto: approvazione del progetto delle sistemazioni superficiali della tratta metropolitana Piscinola-Di Vittorio, del nuovo deposito-officina e della variante alla stazione Di Vittorio. Parere di competenza.

In riferimento alla richiesta di parere finalizzato all'approvazione del progetto definitivo in oggetto, di cui alle note prot. nn. 0225023 del 13.3.2020, 0234041 del 19.3.2020, 0236767 del 20.3.2020 e 273064 del 15.04.2020, si rappresenta quanto segue.

Visionati gli elaborati di cui alle sopracitate note, si prende atto che le modifiche sostanziali proposte, rispetto al progetto originariamente approvato, constano in:

- previsione di un nuovo deposito-officina in corrispondenza dell'attuale parcheggio di interscambio Piscinola;
- riduzione delle aree destinate alla realizzazione della nuova maglia viaria di accesso alle stazioni;
- mancata realizzazione di un percorso continuo lungo la vecchia sede ferroviaria;
- diversa allocazione dei punti di uscita delle stazioni Di Vittorio;
- variazione delle aree da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio;
- variazione del posizionamento della sottostazione elettrica.

In particolare, le modifiche sostanziali riguardano le sistemazioni superficiali della tratta metropolitana Piscinola-Capodichino, compresa la realizzazione o modifica della viabilità in vari ambiti, del progetto di un nuovo deposito officina a Piscinola, della modifica del progetto della stazione Di Vittorio e della previsione di nuovi parcheggi.

Il progetto del nuovo deposito a Piscinola, posto lungo la linea metropolitana Alifana Inferiore, tra le stazioni di Piscinola e Miano, è costituito dall'ampliamento del capannone Manutenzione-Officina già esistente, della realizzazione di una nuova palazzina per uffici amministrativi e di una nuova configurazione del piano del ferro, che consiste in un'estensione di binari (binario 1 e binario 4 del tronchino elettrificato n. 4) di cui al progetto esecutivo approvato nel 2010.

Relativamente agli aspetti acustici, gli interventi modificativi previsti relativi alle linee ferroviarie, agli assi di viabilità e strade caratterizzate da elevati flussi di traffico in prossimità di aree abitate, devono porre in essere tutti i possibili accorgimenti costruttivi, soluzioni tecnologiche e scelta dei materiali atti a garantire la minimizzazione degli effetti di inquinamento acustico nei confronti delle aree e degli insediamenti esposti.

Considerato ciò, non è presente nella documentazione trasmessa una relazione di impatto acustico, redatta ai sensi dell'art. 9 del *Piano di Zonizzazione Acustica* (PZA) del Comune di Napoli, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 204 del 21 dicembre 2001, da allegare ai progetti di opere stradali e infrastrutture di trasporto.

Pertanto, al fine del rilascio del parere acustico di competenza per tutti gli interventi sulla viabilità e sull'infrastruttura (e sue pertinenze) è necessario **integrare per ciascun ambito una relazione di**

impatto acustico, contenente gli elaborati di cui all'art. 9 del PZA redatta da un tecnico abilitato iscritto all'albo nazionale ENTECA.

Si rappresenta che qualora dall'esercizio dell'infrastruttura di trasporto e aree a servizio dell'infrastruttura in progetto derivi il superamento degli standard di comfort acustico previsti dalla zonizzazione acustica a carico delle aree confinanti, i piani parcellari di esproprio relativi alla realizzazione di nuove linee di trasporto e/o al potenziamento di quelle esistenti dovranno prevedere l'acquisizione delle aree utili alla realizzazione dei necessari dispositivi di protezione ed il progetto esecutivo dovrà risultare integrato dalla descrizione dettagliata di detti dispositivi.

Inoltre, per la realizzazione o modifica di manufatti edilizi è necessario **presentare una relazione previsionale di impatto acustico**, ai sensi dell'art. 7 del PZA, contenente tra l'altro la valutazione del rispetto dei **requisiti di fonoisolamento indicati nel DPCM del 5 dicembre 1997** "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

Infine, si rappresenta che ai sensi dell'art. 12 delle Norme tecniche di attuazione (Nta) del suddetto PZA, l'apertura di cantieri edili, stradali ed assimilabili in aree classificate I, II, III e IV, nell'ambito dei quali si preveda l'uso con carattere non occasionale di attrezzature o macchine rumorose, è subordinata al preventivo deposito di una relazione di impatto acustico presso lo scrivente servizio finalizzata al rilascio dell'autorizzazione in deroga per i cantieri edili, stradali ed assimilabili. Per l'esecuzione dei lavori sarà necessario rispettare gli orari di lavori consentiti dal sopracitato art. 12 o valutare l'eventuale deroga agli stessi in caso di "ripristino urgente di erogazione di servizi pubblici". Pertanto, **prima dell'apertura del cantiere** sarà necessario acquisire presso lo scrivente servizio l'autorizzazione in deroga per i cantieri edili, stradali ed assimilabili.

Relativamente agli **aspetti energetici**, si evidenzia che per gli edifici nei quali si prevede di realizzare zone climatizzate – in particolare il livello superiore del capannone manutenzione-officina e la palazzina uffici amministrativi – è necessario provvedere al rispetto della normativa finalizzata al contenimento dei consumi energetici in edilizia e alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - d.lgs. 192/2005, d.lgs. 28/2011, decreti interministeriali 26 giugno 2015 (requisiti minimi, relazione tecnica di progetto, certificazione energetica degli edifici).

Pertanto, al fine del rilascio del parere di competenza, sono obbligatoriamente necessari i seguenti elaborati:

- **relazione tecnica ex decreto 26 giugno 2016** "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici", corredata da schede delle strutture con le caratteristiche termiche e igrometriche e analisi dei ponti termici;
- grafici illustrativi dell'intervento che dovranno riportare gli **impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile previsti** e i **riferimenti puntuali alle schede delle strutture allegata alla suddetta relazione tecnica**, in modo da mettere agevolmente in corrispondenza gli elementi (murature, finestre, etc) descritti in pianta e sezione ai particolari tecnici di cui alle *schede*;
- **AQE/APE** di previsione.

Relativamente agli **aspetti dei campi elettromagnetici** si evidenzia che non risulta agli atti la documentazione relativa alla valutazione dell'impatto elettromagnetico, con l'indicazione delle fasce di rispetto a 3µT del campo di induzione magnetico, in particolare relativamente al



COMUNE DI NAPOLI

Area Ambiente

Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES

collegamento con il Manufatto integrato (costituito dalla Cabina primaria ENEL e dalla sottostazione elettrica), in ottemperanza agli obiettivi di qualità fissati all'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Pertanto, al fine del rilascio del parere di competenza è necessario integrare **la documentazione relativa alla valutazione dell'impatto elettromagnetico.**

Inoltre, a **collaudo delle opere**, ai sensi e nei termini fissati all'art. 15 della L.R. 16/2017, dovranno essere trasmesse misure di campo magnetico finalizzate ad accertare il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità in prossimità delle aree gioco per l'infanzia, gli ambienti abitativi, scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore.

Per gli **aspetti legati alla V.I.A.**, si rappresenta che l'art. 6 comma 6 prevede che vada effettuata la verifica di assoggettabilità a *Valutazione di impatto ambientale* per i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.

Pertanto, si invita il proponente a verificare se gli interventi possano ricadere nella tipologia di cui all'allegato IV, punto 7) *progetti di infrastrutture*, lettera b) *“progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto”*, oppure punto 8) *altri progetti* lettera t) *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)”*, considerandolo come modifica o estensione di un intervento già autorizzato, come definito al punto 7) lettera l) *“sistemi di trasporto a guida vincolata (tramvie e metropolitane), funicolari o linee simili di tipo particolare, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto di passeggeri”*.

Si precisa che, in applicazione al DM 30 marzo 2015, per le caratteristiche ambientali e territoriali del Comune di Napoli per i progetti sopracitati, di cui al punto 7 lettera b) dell'allegato IV, **i valori soglia sopracitati devono essere dimezzati.**

Qualora il progetto si configurasse come modifica, estensione o adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali di progetti già approvati, il proponente, **in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi**, ha la facoltà di richiedere alla Regione Campania, autorità competente per la V.I.A. regionale, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare, dall'art. 6 comma 9 D.lgs 152/2006.

Il funzionario P.O.
arch. Giuliana Vespere

Il dirigente
arch. Emilia G. Trifiletti